

LUNEDI' 15 OTTOBRE 2012, LINATE

Sveglia ore 6.00 per andare a prendere don Luciano a Casirate ed essere a Linate alle ore 7.30

Volo per Parigi previsto per le 8.35; appena arrivati incontriamo subito Rosaria ed Antonio e decidiamo così di fare il check-in e di portarci nella zona per l'imbarco.

Incontriamo, non so bene come don Luciano le abbia riconosciute, le sorelle di don Giuseppe Noli, un prete diocesano presente ad Haiti ormai da diversi anni, che faranno il viaggio insieme a noi.

Volo in orario destinazione Parigi Orly; una volta atterrati cerchiamo subito l'imbarco per Pointe à Pitre (Caraibi!!) Questa volta il volo sarà leggermente più lungo. Partenza prevista alle ore 12.00 ed arrivo previsto alle ore 14.15; sono esattamente otto ore e quindici di volo, considerando le sei ore di fuso orario.

Ci imbarchiamo, ci accomodiamo su un aereo decisamente imballato e ci rassegniamo a queste otto ore di volo; personalmente non mi dispiace nemmeno così tanto l'idea di avere otto ore senza far nulla soprattutto avere la possibilità di dormire e recuperare così qualche ora di sonno arretrato.

Decolliamo e con piacere scopro che sulla televisione, tra la sezione dei film, c'è Madagascar 3 in italiano; finito il film dormicchio un po' ma vengo svegliata dal profumo di cibo. Stanno distribuendo il pranzo; notevole direi. Si continua a dormire e a mangiare, in quanto ci hanno dato anche la merenda.

Finalmente ci avvisano che sono iniziate le manovre di atterraggio; temperatura locale 30 gradi!! Atterriamo a Pointe à Pitre e ci spostiamo immediatamente verso l'imbarco per Haiti; una volta raggiunto compiliamo due "documenti" una sorta di visto da consegnare una volta che arriviamo ad Haiti.

Volo ore 16.20 arrivo previsto ore 18.15 a Port au Prince. Volo breve, con merenda inclusa, ma cmq riesco ancora a dormicchiare, nonostante il signore seduto accanto a me, particolarmente nervosetto!!

Atterriamo e troviamo una delegazione ufficiale, con banda, ad accoglierci.. hanno capito che arrivano persone importanti. Scopriamo poi che sul nostro stesso volo c'era il Presidente di Haiti.

Ci dirigiamo verso l'uscita dell'aeroporto e prima di recuperare le valigie fila per il controllo del passaporto e consegna del visto timbrato.

Recuperiamo le nostre valigie e ci dirigiamo verso l'uscita; ci troviamo davanti una fila infinita di uomini taxi pronti a portarti i bagagli ed ad accompagnarti ovunque tu voglia andare. Troviamo suor Luisa ad accogliere le due sorelle di don Noli e fuori dall'aeroporto ci aspetta don Giuseppe con una Toyota e l'autista.

Prima impressione: siamo nel continente Africa!!

Carichiamo tutti i bagagli sulla Toyota e ci dirigiamo al centro dei Camilliani dove passeremo la nostra prima notte ad Haiti e l'indomani mattina ci sposteremo a Ti Rivière, parrocchia di don Giuseppe.

MARTEDI' 16 OTTOBRE 2012

Sveglia ore 6.00, colazione e partenza per Ti Rivière. Dalla capitale, Port au Prince, alla parrocchia di don Giuseppe ci vogliono solo NOVE ore di viaggio in macchina. Un viaggio decisamente insolito direi; abbiamo attraversato diverse zone di Haiti con un sacco di diversi paesaggi. Abbiamo incontrato strade, sempre se possiamo chiamarle strade, diventate fiumi a causa delle piogge mattutine. Il nostro autista si fermava, spegneva la macchina, scendeva e

verificava se la corrente era troppo forte o se era possibile attraversarla. Mi sono così ritrovata a pensare alla mia giornata tipica, a quanto mi lamento se trovo traffico in tangenziale la mattina per andare al lavoro e a quanto siamo sempre di corsa. In questo caso invece non potevamo far altro che fermarci ed attendere.. nella più assoluta impotenza umana!!

Arriviamo finalmente in parrocchia, scarichiamo la macchina e ci accomodiamo in casa di don Giuseppe; una casa decisamente modesta e piccola.. concentrato tutto in due mini locali.

Ci accompagna poi alle nostre stanze; io e don Luciano dormiamo nella casa delle suore che abitano con lui. Sono due suore del Cuore Immacolato di Maria, Endenne e Emi. Ci dicono se vogliamo possiamo rinfrescarci, magari facendo una doccia, e ci indicano dei bei secchi. Ebbene sì, non c'è acqua corrente in casa e per l'elettricità invece si usano dei pannelli solari. Ammetto che è stata una sorpresa.. non so dire se piacevole o meno..

Ci rinfreschiamo e ci prepariamo per la cena; Roseline è la cuoca di don Giuseppe e ci prepara un ottima varietà di cibo: verdure, riso con salsa di fagioli e banane fritte.

Dopo cena ci spostiamo in una delle tre aule scolastiche parrocchiali dove don Giuseppe inizia ad illustrarci la situazione in cui si trova.

MERCOLEDI' 17 OTTOBRE 2012

Sveglia ore sei, messa ore 6.30 e colazione.

Iniziamo con il tour della parrocchia; prima visita alla sorgente. Ci si chiedeva se è possibile avvicinarla alla gente anche se non sembra una cosa fattibile. Abbiamo poi visto la costruzione delle nuove quattro aule scolastiche; tutto il progetto costa circa € 50.000, pura follia, ma qui le materie prime relative alla costruzione costano tantissimo. Siamo poi arrivati a due laghi artificiali, il quale scopo era quello di favorire la pesca ed irrigare i terreni intorno. Entrambi i progetti però non funzionano; le persone non sono abituate alla pesca in acqua dolce e non saprebbero nemmeno come cucinare i pesci. Per l'irrigazione invece non esistono dei canali e sarebbe impensabile raccogliere l'acqua ogni volta con dei secchi.

Pranzo e riposo pomeridiano.

Nel pomeriggio visita al dispensario che si trova vicino alla chiesa. La costruzione (la vecchia casa della suore) è piccola e malridotta, vi lavorano tre infermiere che assicurano anche un servizio 24 ore su 24 per le emergenze. Alcuni medici cubani hanno formato 13 agenti di salute, volontari che presidiano il territorio, fanno formazione di base, prevenzione e vaccinazioni. Le infermiere sono stipendiate da un programma americano fino a gennaio 2013, poi sarebbe meglio trovare altre risorse perché il programma prevede la diffusione massiccia di contraccettivi. E' in arrivo una terza suora, infermiera. Don Giuseppe pensa ad una nuova costruzione e ad un laboratorio analisi. Non si segnalano casi di grave malnutrizione. Le gestanti partoriscono in casa con levatrici locali.

GIOVEDI' 18 OTTOBRE 2012

Sveglia ore sei, messa ore 6.30 e colazione.

Prima di partire per un nuovo tour partecipiamo alla preghiera dei bambini che iniziano la scuola alle ore otto. La nostra presenza li ha un pochino distratti e conclusa la loro preghiera hanno cantato a noi una canzone di benvenuto. I bambini sono fantastici!! Visita a un'altra sorgente ma come quella del giorno prima.. è un rigagnolo senza contare la foresta da attraversare.

Rientriamo a casa e pranziamo insieme; oggi Roseline ci ha fatto anche la torta e il cremas, un tipico liquore locale. Non male.. forse un pochino troppo dolce. Ingredienti: latte condensato, zucchero e rum.

Abbiamo incontrato due responsabili della Caritas parrocchiale. Sono in tutto 6 persone che operano dal 2007. Con fondi trovati dalle suore hanno fatto piccole operazioni di microcredito e credito agricolo, diffusione caprette con restituzione del primo nato. Con la siccità 2012 hanno gestito l'acquisto e distribuzione di riso e olio a metà prezzo con finanziamento Caritas Ambrosiana. 4 distribuzioni, l'ultima in corso, a tutte le famiglie della parrocchia.

VENERDI' 19 OTTOBRE 2012

Sveglia ore sei, messa ore 6.30 e colazione.

Abbiamo appuntamento con un pastore protestante del posto che insieme ad altre persone (anche cattolici) ha creato una cooperativa che lavora da 30 anni. Hanno un negozietto di generi di prima necessità, una sede con sala formazione e un panificio con forno a legna. Sono partiti in 35, adesso sono 600 soci. Fanno alfabetizzazione per gli adulti, credito agricolo e al commercio. I lavoratori sono soprattutto volontari, hanno un piano di lavoro quinquennale.

Oggi conosciamo una ONG tedesca che ha creato una sorta di canali con delle chiuse per irrigare il terreno in modo da aiutare la gente a coltivare. Insieme ai laghetti fallimentari, si tratta dell'unico progetto di sviluppo realizzato da una ONG nella zona. E' una bella idea, ma l'acqua è così poca!

Durante la visita ai campi coltivati un uomo.. vero uomo.. si è arrampicato su un albero di cocco e ci ha poi offerto prima il latte da bere e poi l'ha pulito per mangiare il cocco stesso. Buonissimo!!

SABATO 20 OTTOBRE 2012

Sveglia ore sei, messa ore 6.30 e colazione.

Oggi mattinata libera e dopo pranzo, verso le 13.30, partenza per una POS dove don Giuseppe ha la catechesi con i giovani sul Vangelo di Luca.

Piccolo particolare, che forse non ho ancora sottolineato: don Giuseppe non ha ancora ricevuto la macchina quindi tutti gli spostamenti sono a piedi. Ebbene per raggiungere la chiesa della catechesi abbiamo camminato per due ore, sotto un sole.. come dire.. caraibico!! Lui ormai ha un passo haitiano mentre io, Rosaria ed Antonio abbiamo faticato giusto un pochino.

Dopo la catechesi un ragazzo ci accompagna a veder un dispensario immenso, molto bello, peccato però che sia in mezzo al nulla e soprattutto inutilizzato. Una struttura completamente nuova abbandonata.. e ovviamente rovinata.

Sono le 17.00 bisogna rientrare; Rosaria ed Antonio (ora dico SAGGIAMENTE) chiedono a don Giuseppe di tornare a casa in moto. Così un ragazzo si offre per accompagnarli; io decido invece di tornare con lui a piedi. Beh.. devo dire che è stato faticoso. Alle 21.00 (dopo cena) ero già nel letto.. morta.

DOMENICA 21 OTTOBRE 2012

Sveglia ore 05.00 per andare a messa in una POS anche questa distante da casa circa due ore di cammino.

Per un attimo ho creduto che stesse piovendo.. o forse lo speravo per continuare a dormire dato che non mi sentivo più le gambe. Invece no.. bel tempo e quindi ore 05.45 partenza con al seguito quasi una decina di ragazzi che accompagnano sempre don Giuseppe.. sono i chierichetti di fiducia.

Mentre camminiamo incontriamo un uomo che voleva fare un piacere a don Giuseppe indicando una strada secondo lui più corta. Molto probabilmente senza di noi "bianchi ospiti" sarebbe stata anche più corta.. invece è risultata

drammaticamente infinita e comica. Ogni due per tre si scivolava e i ragazzi si divertivano da matti a urlare: "no tombè no tombè!!"

Finalmente, senza forze, arriviamo alla chiesa e partecipiamo ad una bella messa.. sentita da tutti i partecipanti!! Dopo messa una signora gentilissima ci ospita in casa sua e ci offre pane ed avocado per darci un po' di energie in vista di una nuova camminata.. direzione altra chiesa!!

Raggiungiamo così un altro POS e salutiamo don Giuseppe; lui dirà ancora un'altra messa oltre a questa mentre noi ci incamminiamo verso casa accompagnati da due ragazzi. Inizia ad esserci un sole forte.. è esattamente mezzo giorno e noi non riusciamo più a camminare, siamo stanchi. Chiediamo così ai due ragazzi di chiamare qualcuno che possa venire a recuperarci in moto. E così, grazie al moto taxi, arriviamo a casa e dopo esserci rinfrescati ci riposiamo ed attendiamo il ritorno di don Giuseppe.

LUNEDI' 22 OTTOBRE 2012

Sveglia ore sei, messa ore 6.30 e colazione.

Alle otto ci viene a recuperare, in macchina, Madda una laica consacrata che si trova ad Haiti ormai da 10 anni. Ha iniziato e continua tuttora a lavorare con i bambini disabili, che se no sarebbero abbandonati a se stessi o tenuti nascosti dalle famiglie. Ha una rete di collaboratori, ma la cosa veramente bella è che sono tutti volontari haitiani, lei è l'unica straniera.

Siamo andati con lei a Be de En, il comune della parrocchia di don Giuseppe, dove aveva un incontro di formazione dei volontari del posto. Una città desolante, direi fantasma, anche se si affaccia sul mare.. e direi anche che mare!! La spiaggia è sporchissima, come anche l'intera città, abbandonata a se stessa.

Il ritorno lo facciamo in moto.. fantastico!! Il ragazzo che guidava la moto con me e Rosaria avrà avuto appena 20 anni ma è stato un ottimo autista.

Siamo rientrati a casa per pranzo e nel pomeriggio abbiamo assistito ad una distribuzione del Progetto Caritas; una fila di persone, soprattutto donne e bambini, che attendevano di poter comprare la loro parte di riso e olio.

MARTEDI' 23 OTTOBRE 2012

Sveglia ore sei, messa ore 6.30 e colazione.

Ore 9.00 partenza per Mare Rouge e visita della città; rientriamo dopo pranzo e nel pomeriggio ci troviamo per tirare un po' le file del nostro viaggio.

MERCOLEDI' 24 OTTOBRE 2012

Sveglia ore 5.30, colazione e partenza ore 6.00 per la capitale.

Dopo sei ore arriviamo finalmente in città dove ci attende suor Luisa che ci accompagna a far un po' di spese in un bellissimo negozio di artigianato locale.

Direzione poi centro dei Camilliani dove passiamo la notte.. un pochino agitata per via del ciclone.

Partiremo??

GIOVEDI' 25 OTTOBRE 2012

Sveglia ore sei, messa ore 6.30 finalmente in italiano e colazione.

Visita per il centro dei Camilliani e del loro dispensario; una bella struttura paragonabile ad un nostro ospedale privato, infatti molta gente preferisce andare lì che in quello pubblico.

Ore 9.00 partenza.. direzione aeroporto!!

VENERDI' 26 OTTOBRE 2012

Ore 12.10 atterriamo a Linate.

Devo dire che personalmente non mi aspettavo di trovare un paese così povero e nemmeno di trovare don Giuseppe a vivere in una casa senza luce, acqua e gas. Questo però è quello che mi ha fatto maggiormente riflettere e pensare. Mi sento di poter dire che è stata una esperienza, se pur breve, che mi ha aiutato a crescere come persona e a ridimensionare un po' quello che è la mia quotidianità.

Non conoscevo don Giuseppe ma ora posso dire che è una persona "eroica" che vive la missione nel vero termine della parola, che vive con la gente e per la gente. E questo lo si notava da come le persone lo salutavano nel vedendolo passare ma anche da quante persone lo cercavano solo per scambiare due parole veloci.

Sono assolutamente contenta di questa esperienza e non potevo, anzi non potevamo, che condividerla con voi!!